Gestione patrimoniale AcrossGen - Scheda informativa di prodotto

Informazioni sulla Banca

Cornèr Banca SA – Via Canova 16, 6900 Lugano, Svizzera – Tel. +41 91 800 51 11 – Fax +41 91 800 53 49 – Internet https://www.corner.ch – Codice SWIFT CBLUCH22NRA – In quanto istituto finanziario con licenza bancaria Cornèr Banca SA ("Banca") è sottoposta alla vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA (Laupenstrasse 27, 3003 Berna, Svizzera – Tel. +41 31 3279100)

Caratteristiche

La gestione patrimoniale AcrossGen si basa sul conferimento di un mandato di gestione patrimoniale da parte del Cliente. In virtù di questo contratto, la Banca viene autorizzata dal Cliente a compiere tutte le operazioni da essa ritenute opportune nell'ambito di un consueto rapporto bancario di amministrazione patrimoniale, affinché gli averi patrimoniali detenuti nella Relazione del Cliente vengano gestiti dalla Banca in linea con la strategia d'investimento prescelta ed eventuali istruzioni particolari fornite dal Cliente. Nell'ambito di questi limiti e tenendo conto delle Direttive concernenti il mandato di gestione patrimoniale emanate dall'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) la Banca sceglie a propria discrezione la struttura del portafoglio, le categorie d'investimento, la divisa e gli strumenti finanziari così come il momento più opportuno per la relativa esecuzione. Tutto ciò come meglio descritto nel relativo mandato di gestione patrimoniale.

Nell'ambito del mandato di gestione patrimoniale AcrossGen la Banca effettua investimenti in strumenti finanziari, in particolare depositi vincolati o fiduciari, metalli preziosi, titoli di credito (p. es. azioni e obbligazioni), derivati, prodotti strutturati e investimenti collettivi (p. es. fondi comuni d'investimento e fondi immobiliari). L'offerta di mercato considerata per la scelta degli strumenti finanziari comprende sia strumenti finanziari propri che di terzi. I Clienti che sottoscrivono un mandato di gestione patrimoniale sono considerati investitori qualificati ai sensi della Legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (LICol). Pertanto, la Banca può effettuare investimenti anche in fondi o altri strumenti di investimento collettivo riservati ad investitori qualificati.

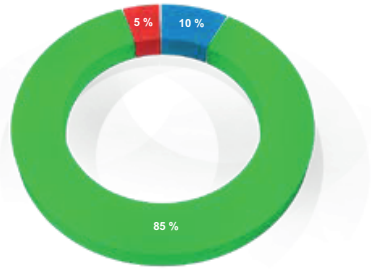
Nota: il Cliente ha la possibilità di richiedere per iscritto di non essere considerato un investitore qualificato. In questo caso non può però sottoscrivere il mandato di gestione patrimoniale AcrossGen, che non è offerto in una versione adattata per investitori non qualificati.

La gestione patrimoniale AcrossGen prevede quattro diverse strategie d'investimento, disponibili in tre divise di riferimento (CHF, EUR, USD). Le strategie di investimento sono caratterizzate da un'allocazione del patrimonio alle diverse categorie di strumenti finanziari (p. es. azioni, obbligazioni, metalli preziosi, mercato monetario, prodotti strutturati, ecc.), con l'indicazione di una quota neutrale, minima e massima per ognuna di queste categorie (*asset allocation*).

Strategia	**Consistency**	**Solidity**	**Opportunity**	**Energy**
Obiettivo di investimento	Conservazione del capitale a medio termine e suo moderato incremento nel lungo periodo; realizzazione di proventi prevalentemente sotto forma di redditi da interessi.	Incremento del capitale a lungo termine tramite redditi da interessi, moderati utili di capitale e dividendi.	Incremento del capitale a lungo termine tramite utili di capitale, dividendi e moderati redditi da interessi.	Incremento del capitale a lungo termine tramite utili di capitale e dividendi.
Rischi	Fluttuazione moderata del valore del patrimonio e rischio **basso**.	Fluttuazione moderata del valore del patrimonio e rischio **medio**.	Fluttuazione del valore del patrimonio più marcata e rischio **medio alto**.	Forte fluttuazione del valore del patrimonio e rischio **alto**.

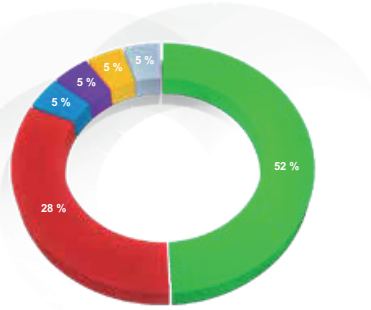
C_I_856_022026.

AcrossGen Consistency



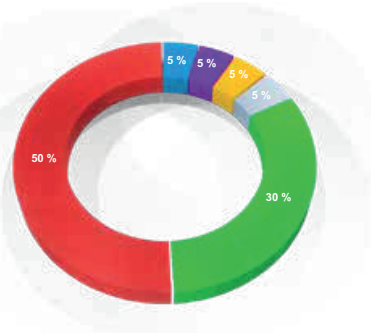
	Min.	Neutrale	Max.
Mercato monetario	0 %	10 %	100 %
Obbligazioni	50 %	85 %	100 %
Azioni *di cui il 50% in aziende a conduzione familiare*	0 %	5 %	10 %
Prodotti strutturati	0 %	0 %	0 %
Metalli preziosi	0 %	0 %	0 %
Beni immobili	0 %	0 %	0 %

AcrossGen Solidity



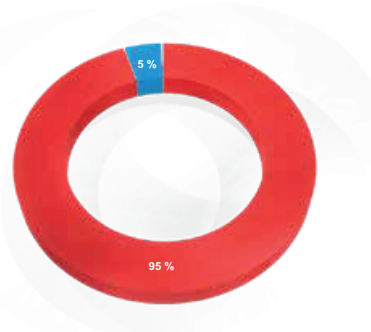
	Min.	Neutrale	Max.
Mercato monetario	0 %	5 %	52 %
Obbligazioni	32 %	52 %	72 %
Azioni *di cui il 50% in aziende a conduzione familiare*	16 %	28 %	40 %
Prodotti strutturati	0 %	5 %	10 %
Metalli preziosi	0 %	5 %	10 %
Beni immobili	0 %	5 %	10 %

AcrossGen Opportunity



	Min.	Neutrale	Max.
Mercato monetario	0 %	5 %	50 %
Obbligazioni	15 %	30 %	45 %
Azioni *di cui il 50% in aziende a conduzione familiare*	35 %	50 %	65 %
Prodotti strutturati	0 %	5 %	10 %
Metalli preziosi	0 %	5 %	10 %
Beni immobili	0 %	5 %	10 %

AcrossGen Energy



	Min.	Neutrale	Max.
Mercato monetario	0 %	5 %	35 %
Obbligazioni	0 %	0 %	20 %
Azioni *di cui il 50% in aziende a conduzione familiare*	65 %	95 %	100 %
Prodotti strutturati	0 %	0 %	0 %
Metalli preziosi	0 %	0 %	0 %
Beni immobili	0 %	0 %	0 %

Nella componente azionaria delle asset allocation sono contemplati anche investimenti in titoli di aziende a conduzione famigliare (società quotate, nelle quali la famiglia detiene una quota rilevante del capitale sociale ed è coinvolta nella gestione).

Ai fini dell'asset allocation, i prodotti strutturati che replicano in modo lineare l'andamento del sottostante e consentono la partecipazione alla relativa performance — quali, a titolo esemplificativo, i certificati tracker, sia passivi sia attivi (AMC – Actively Managed Certificates) — vengono classificati in base alla natura del sottostante di riferimento (ad esempio azionario, qualora il sottostante sia rappresentato da titoli azionari).

Tale impostazione è adottata al fine di rappresentare correttamente l'esposizione per classe di attivo (gli emittenti di tali prodotti sono generalmente diversi dagli emittenti del relativo sottostante e, pertanto, anche il rischio emittente risulta differente).

Alla luce di quanto sopra, i limiti quantitativi propri della categoria "Prodotti strutturati", riportati alla pagina successiva (Solidity e Opportunity 0–10%, Consistency ed Energy 0%), non includono i prodotti strutturati a replica lineare del sottostante, i quali vengono ricondotti alla corrispondente asset class di riferimento.

A tal fine, si veda anche la tabella sottostante.

Classe di Attivo	Descrizione
Liquidità	Fanno parte della liquidità gli averi depositati in conto corrente e gli investimenti di tipo vincolati, fiduciari e money market. Di norma i prodotti del mercato monetario sono prestiti sotto forma di valori mobiliari o di diritti valori emessi per finalità di finanziamento a breve termine, segnatamente con durata fino a un anno.
Obbligazionario	In questo segmento rientrano gli investimenti obbligazionari. Le obbligazioni ordinarie costituiscono un capitale di terzi con durata fissa e riconoscono di norma un interesse fisso. Rientrano inoltre le obbligazioni convertibili, con diritto di opzione, ibride, i fondi obbligazionari e i certificati tracker obbligazionari, sia passivi che attivi (AMC). Sono inclusi in questa categoria anche i derivati con sottostante obbligazionario. La loro valorizzazione è riportata separatamente nell'estratto patrimoniale (non contribuiscono al valore totale della relativa categoria).
Azionario	Rientrano in questa categoria le azioni, i buoni di godimento e di partecipazione, i fondi azionari e i certificati tracker azionari, sia passivi che attivi (AMC). Sono inclusi in questa categoria anche i derivati con sottostante azionario. La loro valorizzazione è riportata separatamente nell'estratto patrimoniale (non contribuiscono al valore totale della relativa categoria).
Fondi misti e certificati	Comprendono fondi e certificati tracker, sia passivi che attivi (AMC), che investono trasversalmente in diverse asset class quali azioni, obbligazioni o immobili. Sono utilizzati per l'attuazione di strategie d'investimento e sono spesso definiti fondi strategici.
Prodotti strutturati	Comprendono prodotti offerti pubblicamente o privatamente il cui valore dipende dall'andamento di uno o più sottostanti (azioni, tassi, indici, divise, materie prime). Secondo il modello SSPA includono prodotti a protezione del capitale, a ottimizzazione del rendimento, a partecipazione, a leva e con rischio di credito supplementare.
Conti metallo e metalli preziosi	Comprendono investimenti in oro, argento, platino e palladio, effettuati tramite acquisto fisico, conti metallo, fondi o certificati tracker, sia passivi che attivi (AMC).
Fondi immobiliari	Comprendono fondi che investono principalmente in immobili di reddito, come immobili residenziali plurifamiliari o stabili commerciali.
Altri investimenti	Comprendono fondi alternativi (hedge fund e fondi offshore), private equity, fondi legati alle materie prime, investimenti in beni fisici e investimenti in forex.

La Banca fornisce una consulenza iniziale per la scelta di una strategia d'investimento in linea con la propensione e la capacità di rischio del Cliente. A questo scopo la Banca redige un profilo di rischio, considerando la situazione finanziaria, gli obiettivi d'investimento, le conoscenze ed esperienze del Cliente. Nell'ambito della verifica del profilo di rischio il Cliente ha anche la possibilità di esprimere il proprio interesse per gli aspetti di sostenibilità degli investimenti (fattori ESG).

In ogni caso, la Banca tiene conto di aspetti di sostenibilità, anche per i portafogli di Clienti che si dichiarano neutrali sul tema.

Tramite i Servizi digitali della Banca il Cliente può in ogni tempo consultare la situazione patrimoniale del proprio portafoglio con il dettaglio dei singoli investimenti.

Rischi

L'investimento in strumenti finanziari può comportare diversi rischi. Per avere una panoramica dei principali rischi la Banca invita a consultare l'opuscolo Rischi nel commercio di strumenti finanziari edito dall'ASB che il Cliente riceve assieme al mandato e/o che viene messo a disposizione anche sul sito web corner.ch/i/lserfi.

Anche la gestione patrimoniale può comportare dei rischi di perdite che possono ad esempio essere connesse alle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investiti gli averi, indipendentemente dalla strategia d'investimento scelta. I rischi inerenti alle varie strategie d'investimento dipendono in gran parte dalle differenti asset allocation, dalle tipologie d'investimento e dalle divise di riferimento degli strumenti finanziari che lo compongono.

Di seguito vengono brevemente illustrati alcuni rischi connessi a determinati tipi di strumenti finanziari.

Gli investimenti in azioni e/o fondi di investimento azionari consentono di realizzare dei profitti più importanti, ma comportano anche un rischio potenziale più elevato, per esempio in caso di forte volatilità dei corsi di mercato.

Gli investimenti a rischio di credito più elevato o in strumenti complessi, come i prodotti derivati e quelli strutturati, così come gli investimenti nei mercati emergenti, generalmente più volatili rispetto agli investimenti realizzati in mercati consolidati e più esposti a rischi di liquidità al momento del rimborso, così come ai rischi di controparti, possono avere una prospettiva di profitto più elevata, ma potenzialmente anche implicare un maggiore rischio.

Quando un investimento viene effettuato in una valuta estera (diversa da quella di riferimento del conto del Cliente), il rischio di una fluttuazione negativa del tasso di cambio può avere un impatto significativo sulla performance netta del prodotto.

I rischi di concentrazione si riferiscono alle potenziali vulnerabilità derivanti dalla struttura del portafoglio complessivo di un investitore. Tali rischi emergono quando, ad esempio, una quota significativa del patrimonio è allocata in un singolo strumento finanziario, in un numero ristretto di strumenti finanziari o in strumenti finanziari emessi dallo stesso emittente, limitando così la diversificazione del portafoglio e aumentando l'esposizione a specifici fattori di rischio finanziario.

Nell'ambito del mandato Acrossgen Cornèr Banca richiama l'attenzione del Cliente sul fatto che, per tale servizio di investimento, non sono esclusi rischi di concentrazione non conformi alla prassi consuetudinaria di mercato. Tale prassi considera rilevanti i rischi di concentrazione nei seguenti casi:

- oltre il 10% del portafoglio sia investito in un singolo strumento finanziario;
- oltre il 20% del portafoglio sia investito in strumenti finanziari dello stesso emittente.

Il superamento di tali soglie può esporre il Cliente a una maggiore volatilità delle performance del portafoglio e a una dipendenza più elevata dalla performance di specifici strumenti o emittenti, con il rischio di registrare perdite finanziarie più marcate rispetto a quelle di un portafoglio ben diversificato.

La Banca monitora trimestralmente la composizione del portafoglio e adotta misure atte a contenere il rischio di concentrazione, in linea con gli obiettivi di investimento e il profilo di rischio del Cliente. La Banca tuttavia non è tenuta a informare il Cliente ogni volta che tali soglie vengano superate nel corso della vita del servizio di investimento. Il Cliente ha comunque la possibilità di richiedere in ogni momento alla Banca la composizione del proprio portafoglio.

Sono escluse dalle soglie sopra menzionate le concentrazioni relative a investimenti collettivi di capitale soggetti a disposizioni regolamentari in materia di ripartizione dei rischi (es. fondi UCITS).

I prelievi di averi in gestione possono influenzare negativamente il risultato della gestione dal momento che la Banca rischia di dover liquidare investimenti in momenti in cui il mercato non è favorevole.

Rischi finanziari in relazione al tema della sostenibilità (rischi ESG)

«ESG» è l'acronimo inglese di Environmental, Social & Governance, ossia ambiente (ad es. consumo di energia o di acqua), aspetti sociali (ad es. attrattività del datore di lavoro, gestione delle catene di approvvigionamento) e conduzione aziendale (p.es. politica retributiva, gestione operativa).

I «rischi ESG» sono eventi o condizioni a livello ambientale (p. es. i danni e i costi dei fenomeni atmosferici estremi legati al clima e i cambiamenti nelle abitudini di consumo), sociale (derivanti p. es. da fattori quali la violazione degli standard lavorativi e misure insufficienti di protezione della salute o di sicurezza sul lavoro) e di conduzione aziendale (che sorgono p. es. a seguito di disparità di trattamento degli azionisti, gestione carente dei rischi, mancanza di meccanismi di controllo) che possono produrre, nel momento contingente o in futuro, ripercussioni negative sulla redditività, sui costi, sulla reputazione e quindi sul valore di un'azienda così come sul corso degli strumenti finanziari. I rischi ESG possono ripercuotersi in modo diverso sulle singole classi d'investimento, aree geografiche e settori economici, nonché sulle singole aziende.

Eventi come il cambiamento climatico e la distruzione dell'ambiente, così come la necessità di andare verso un'economia (più) sostenibile, possono causare cambiamenti nell'economia reale che per gli investitori si traducono in nuovi fattori di rischio. Nel quadro della gestione patrimoniale, i rischi e le peculiarità ESG possono essere opportunamente considerati e/o perseguiti mediante approcci ESG diversificati (per maggiori informazioni si invita a consultare il l'opuscolo Rischi nel commercio di strumenti finanziari edito dall'ASB).

Caratteristiche ESG

Nel quadro del mandato AcrossGen, la Banca applica criteri di esclusione ESG riconosciuti, analoghi a quelli applicati anche dai principali istituti che operano nel settore della previdenza professionale, escludendo dall'universo investibile titoli di aziende che violano gli standard internazionali in materia di diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione o che sono coinvolte nel settore delle armi controverse.

Inoltre, nel processo di investimento i rischi ESG sono integrati tramite un indicatore sintetico del rischio ESG del portafoglio (Rischio ESG medio del portafoglio), basato sulla classificazione del rischio ESG (*ESG Risk Rating*) dei singoli strumenti finanziari, che la Banca acquisisce da un fornitore specializzato indipendente. La scala degli *ESG Risk Rating* dei singoli strumenti finanziari va da 0 (rischio ESG minimo) a 100 (rischio ESG massimo). Una classificazione di 30 o più punti, indica un rischio ESG alto.

La Banca svolge trimestralmente un monitoraggio della media ponderata degli *ESG Risk Rating* degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio (Rischio ESG medio del portafoglio). Se la Banca riscontra che il Rischio ESG medio del portafoglio raggiunge o supera un valore di 25 punti, procede, a propria discrezione, con vendite o acquisti atti a riportare il Rischio ESG medio del portafoglio ad un punteggio inferiore a 25. Se il fornitore indipendente non fornisce alcun *ESG Risk Rating* per uno o più strumenti finanziari tali strumenti non saranno considerati nel calcolo del Rischio ESG medio del portafoglio. Sono inoltre escluse dalla valutazione del Rischio ESG medio del portafoglio alcuni asset quali: la liquidità, i prodotti di cambio, i metalli preziosi, i derivati e i prodotti strutturati (cosiddette categorie escluse). Per potere svolgere il calcolo del Rischio ESG medio del portafoglio è necessario che almeno il 65% degli averi investiti in categorie rilevanti (non considerando quindi le categorie escluse) d'investimento disponga di un *ESG Risk Rating* del fornitore terzo.

Nella scelta degli strumenti d'investimento la Banca tiene conto anche della disponibilità di un *ESG Risk Rating*, per assicurare la possibilità di calcolare un Rischio ESG medio per i portafogli in gestione. Questa possibilità non può essere garantita per portafogli con istruzioni d'investimento particolari del Cliente.

Condizioni economiche

Investimento minimo

CHF 100'000 o controvalore

Commissioni

Per l'espletamento del mandato di gestione patrimoniale la Banca addebita al Cliente una commissione trimestrale "All-Inclusive", comprensiva delle commissioni di gestione, tenuta conto, negoziazione titoli (reclamate comprese) e dei diritti di custodia. È previsto un supplemento in caso di istruzioni particolari. L'importo della commissione è calcolato sul valore totale degli averi in base alle aliquote presenti nel tariffario della Banca.

Altri costi

Gli investimenti collettivi di capitale (fondi d'investimento) e i prodotti strutturati impiegati nella gestione implicano ulteriori costi sostenuti dall'investitore; commissioni di gestione e/o commissioni di sottoscrizione e/o uscita. Nell'ambito del mandato di gestione è possibile acquistare classi istituzionali dei fondi, caratterizzate di regola da costi più bassi rispetto alle classi retail. Le indicazioni di questi costi sono contenute nei fogli informativi di base degli strumenti finanziari, che la Banca mette a disposizione del Cliente, se disponibili.

Gli investimenti finanziari possono inoltre essere soggetti a imposte, sia nel luogo di negoziazione sia nel luogo di domicilio del Cliente. La Banca fa il possibile per evitare di selezionare investimenti fiscalmente svantaggiosi per il Cliente, non può tuttavia considerare la situazione fiscale particolare del Cliente ai fini di un'ottimizzazione.

Durata, rescissione

Il contratto è a tempo indeterminato ed è facoltà del Cliente recedervi in qualsiasi momento senza penalità. Anche la Banca può esercitare analoga facoltà.

Modifiche

La Banca si riserva di modificare in ogni tempo e senza preavviso il presente documento.